



ISTITUTO COMPRENSIVO MAZZARINO

Via Sicilia n. 2 ~ 93013 Mazzarino (CL)

Cod. Fisc. 90012920857 ~ Cod. Min. CLIC81600T

Tel. 0934381252 ~ Fax 0934385377

Email: clic81600t@istruzione.it ~ clic81600t@pec.istruzione.it

www.istitutocomprensivomazzarino.it



Mazzarino, 13.09.2017

Al Collegio dei Docenti

E p.c.

**Al Consiglio d'Istituto
Agli Enti territoriali locali
Ai Genitori degli alunni
Al D.S.G.A.**

All'Albo della Scuola e al sito web

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO

- che la formulazione dell'atto d'indirizzo per la predisposizione e revisione del PTOF è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto come il documento nel quale la Scuola esplicita una progettazione triennale orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi e all'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- che con la presente direttiva s'intende fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione;
- che, con Nota MIUR.AOODRSI prot. n. 22615 del 11/08/2017, sono stati determinati gli obiettivi regionali assegnati ai Dirigenti scolastici della Regione Sicilia, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunti dal RAV, a partire dal 1° settembre 2017

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;

- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- il DPR 80/2013;
- la Legge n. 107/2015;
- il PTOF della scuola, elaborato per il triennio 2016/2019;
- il Decreto del Direttore Generale USR Sicilia prot. n. 22615 del 11/08/2017,

TENUTO CONTO

- del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di miglioramento della scuola,

EMANA

Il seguente atto d'indirizzo rivolto al Collegio dei docenti per la revisione del Piano triennale dell'offerta formativa, valido per il triennio 2016 – 2019.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato a revisionare e integrare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017, tenendo conto delle indicazioni di seguito esplicitate.

Il PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi individuati nel RAV e nel Piano per il miglioramento della qualità del servizio d'istruzione offerto da questa istituzione:

Priorità

| | |
|---|---|
| 1. Risultati scolastici | Migliorare la qualità delle competenze disciplinari degli alunni. Sviluppare la competenza di "comunicare in lingua straniera" |
| 2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Aumentare il grado di attendibilità delle prove standardizzate |
| 3. Risultati a distanza | Monitorare i risultati degli studenti fino al compimento del biennio della scuola secondaria di II grado. Realizzare una maggiore continuità tra i diversi ordini di scuola. |

Obiettivi di processo

| | |
|--|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione | Definire efficacemente, nell'ambito dei progetti di ampliamento e arricchimento dell'O.F., obiettivi e abilità/competenze da raggiungere. |
| Ambiente di apprendimento | Tradurre in modo più incisivo nella pratica didattica gli input della formazione. Riorganizzare le strutture scolastiche in modo da ottimizzare le risorse umane e materiali disponibili. |
| Continuità ed orientamento | Favorire la continuità tra i vari ordini di scuola. Indirizzare l'orientamento in modo consapevole. |

| | |
|---|---|
| | Monitorare i risultati conseguiti dagli studenti nel primo biennio di scuola secondaria di II grado. |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Incentivare l'acquisizione di certificazioni linguistiche, secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento. Favorire la formazione del personale docente |

Il PTOF deve inoltre tener conto dei seguenti obiettivi:

| | |
|---|--|
| 1. Ridurre il fenomeno della varianza tra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA | Migliorare l'indice di varianza rispetto all'anno precedente e nel triennio. |
| 2. Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenze irregolari) | Realizzare attività che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive. Incrementare le azioni in tema di prevenzione, recupero e potenziamento. |

Pertanto:

- ✚ Occorre orientare le azioni didattiche e le scelte progettuali al miglioramento delle competenze chiave degli alunni e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica.
- ✚ Occorre superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico, incrementando l'utilizzo di metodologie e approcci didattici innovativi e della didattica laboratoriale in tutti gli ambiti disciplinari, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi.
- ✚ Si rileva la necessità di intervenire con maggiore incisività nel contesto sociale e familiare degli studenti.
- ✚ Occorre implementare le azioni di miglioramento attraverso il ricorso periodico e sistematico alla pratica dell'autovalutazione e della autodiagnosi organizzativa.

Inoltre:

- ✚ Dovranno essere progettate attività e metodologie orientate alla riduzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico.
- ✚ Dovranno essere utilizzati strumenti per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.
- ✚ È necessario rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale e strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo più coerente con le Indicazioni nazionali.
- ✚ Occorre progettare attività che realizzino una piena continuità educativa, garantendola continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti.
- ✚ Occorre rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare

l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico. In questo senso, è necessario progettare percorsi personalizzati o individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali.

La progettazione educativa e didattica potrà prevedere forme di flessibilità didattica e organizzativa, attraverso:

- ❖ la rimodulazione del monte ore annuale di ciascuna disciplina, entro i margini di flessibilità consentiti;
- ❖ l'utilizzazione di unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria;
- ❖ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ❖ l'apertura pomeridiana della scuola;
- ❖ il superamento del vincolo dell'unitarietà del gruppo classe;
- ❖ l'aggregazione di discipline in aree o ambiti disciplinari;
- ❖ l'impiego flessibile dei docenti nelle varie classi e sezioni, in funzione delle eventuali opzioni metodologiche ed organizzative;
- ❖ il potenziamento del curriculum di alcune discipline;
- ❖ l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.

Occorre:

- ✚ migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie relativamente agli obiettivi perseguiti e ai risultati conseguiti; ·
- ✚ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✚ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✚ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- ✚ valorizzare le eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo;
- ✚ sostenere i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Il Piano pertanto dovrà includere: ·

- ❖ l'offerta formativa,
- ❖ il curriculum d'istituto;
- ❖ i regolamenti;
- ❖ forme di collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- ❖ attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- ❖ definizione delle risorse occorrenti;
- ❖ attuazione dei principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- ❖ percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);

- ❖ azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- ❖ le attività curriculari, extracurriculari e di ampliamento dell'offerta formativa rivolte prioritariamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - + valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
 - + potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - + alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; alla pratica musicale, al teatro;
 - + sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - + potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
 - + sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - + valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo.

Il Piano, infine, dovrà esplicitare:

- ❖ gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- ❖ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- ❖ il fabbisogno di ATA; il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ❖ il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- ❖ la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Giovanna Ambrosiano

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993.*